



Milano



Urban
Center

MILANO APERTA **LE NUOVE ARCHITETTURE**

**Itinerari per conoscere a Milano
nuovi edifici e quartieri**

Urban Center e AIM propongono una mini-guida con tre itinerari urbani alla scoperta di nuove importanti edificazioni o rinnovi di edifici, contrassegnati da alto livello di progettazione, avanzate e qualificate tecniche costruttive e, in alcuni casi, interessanti soluzioni di recupero. Le direttrici conducono verso nord, nella zona est della prima corona attorno a Milano e lungo l'asta del Naviglio Grande. Gli edifici e i quartieri qui presentati portano la firma di architetti di livello internazionale.

Foto di copertina
Daniele Domenicali
Nuova sede 3M Italia

Copyright: Urban Center - AIM, Milano 2010

MILANO APERTA
LE NUOVE ARCHITETTURE

**Itinerari per conoscere a Milano
nuovi edifici e quartieri**

edizione 2010

Milano



Urban
Center

Urban Center è luogo di incontro e approfondimento tra l'Amministrazione comunale e i cittadini, dove vengono presentati i progetti e le trasformazioni che interessano il territorio comunale e dove vengono illustrate, con dibattiti pubblici, mostre e pubblicazioni, le politiche urbanistiche della città.

Urban Center Milano

Galleria Vittorio Emanuele 11/12 - 20121 Milano
Tel. 02 884 56 555 - urbancenter@comune.milano.it
www.comune.milano.it

Assessore allo Sviluppo del Territorio, Carlo Masseroli

Direttore centrale allo Sviluppo del Territorio, Paolo Simonetti

Responsabile Urban Center, Alfredo Spaggiari



AIM è un'associazione culturale privata nata nel 1987 grazie all'impegno di un gruppo di imprese e banche milanesi con l'obiettivo di sviluppare ricerche, proposte e progetti volti a sostenere Milano nel suo sviluppo culturale e socio-economico. Ciò avviene attraverso pubblicazioni, attuazione di progetti e iniziative per il pubblico.

AIM Associazione Interessi Metropolitani

Corso Magenta 59 - 20123 Milano
Tel. 02 4819 3088 - aimstaff@aim.milano.it
www.aim.milano.it

Presidente, Pier Giuseppe Torrani

Direttore, Luisa Toeschi

Milano aperta. Le nuove architetture

Progettazione e coordinamento generale: AIM

Ricerche e testi: Massimo Tiano

Progetto grafico: Matteo Palmisano

Layout: Paola Ranzini Pallavicini

www.conosceremilano.it



Carlo Masseroli

*Assessore allo Sviluppo del Territorio
Comune di Milano*

Milano è in fermento e diversamente da tutte le grandi capitali europee, oggi in forte crisi, si appresta a mettere in scena una nuova immagine di sé. Basta muoversi tra le strade della città per contare centinaia di gru all'opera. E a conferma di questo fermento i tre itinerari di Milano Aperta divengono l'occasione per proporre un dibattito su cosa Milano vorrà fare da grande. La città cambia, cresce e si trasforma.

Un dibattito, che a partire dalla città che c'è, possa scatenare l'immaginazione su quale città vorremo che sia.

La domanda su cui saremo valutati sarà se la nostra città funziona, se aiuta le famiglie a trovare un posto di lavoro, se le attività economiche, sociali, creative e culturali potranno crescere per dare beneficio per tutti.

Come possiamo promuovere ancora Milano come città delle mille opportunità?

Come possiamo generare le condizioni perché ciascuno scelga questa città come luogo dove voler vivere e far crescere la propria famiglia?

Costruendo il nostro futuro a partire dal presente. Il Piano di Governo del Territorio è la verifica di tutte le possibilità, è l'attivazione di tutte le potenzialità. È continuare una storia che è cominciata ben prima di noi e alla quale vogliamo dare un corso nuovo, imprimere una nuova direzione. Non c'è ambizione più grande di quella che promuoviamo nel Piano. A tutti coloro che inseguono lo straordinario, noi rispondiamo che lo straordinario è migliorare l'ordinario. La metropoli invivibile non è una fatalità, non è un destino inevitabile. Noi insieme lo proveremo, noi insieme cercheremo di costruire la Milano del terzo millennio. Non la città ideale perché non esiste, ma la città che ciascuno sceglierà come propria.



Foto Archivio Niguarda



Ospedale Niguarda Ca' Granda Blocco Sud

L'Ospedale Niguarda Ca' Granda ha sempre costituito, fin dalla sua inaugurazione nel 1939, una struttura all'avanguardia nell'architettura ospedaliera italiana e un riferimento fondamentale di cura e cultura. Oggi, a settant'anni dalla sua fondazione, si sta concludendo la prima fase di un grande intervento di riqualificazione che ha ampliato e ammodernato la sua offerta ospedaliera.

Nel luglio 2010 apre il nuovo "Blocco Sud" con i servizi destinati all'alta intensità di cura come oncologia, cardiocirurgia, trapianti, pneumologia e altre chirurgie. L'intervento ha visto anche la ristrutturazione del Padiglione Ponti, ora parte integrante del nuovo blocco, oltre alla realizzazione di un polo logistico, in gran parte sotterraneo, e di un polo tecnologico con moderni impianti di cogenerazione.

Una lunga galleria trasparente e luminosa, creata da una struttura in acciaio e vetro, permette il collegamento tra il nuovo blocco e il ristrutturato padiglione Ponti e costituisce l'area di accoglienza con attività

commerciali, arricchite dalla presenza di una galleria d'arte con sculture e immagini dell'Ospedale.

Il nuovo blocco è dotato di 17 sale operatorie che consentono l'utilizzo integrato di nuove tecnologie, con chirurgia robotizzata e a guida radiologica. I 469 posti letto sono divisi in camere di degenza dotate dei più moderni comfort; le pareti sono dipinte con chiari colori rilassanti secondo il progetto cromatico di Jarrit Tornquist, studiato anche per facilitare l'orientamento ed evitare un senso di estraneità.

Grande attenzione è stata posta alla logistica interna: carrelli automatici viaggiano negli oltre 2 chilometri di sotterranei che collegano il polo tecnologico con i nuovi edifici e il Blocco DEA; un sistema di posta pneumatica è riservato alle sacche di sangue e alle analisi urgenti, mentre valigette sospese su monorotaie trasportano provette e piccoli oggetti.

www.ospedaleniguarda.it

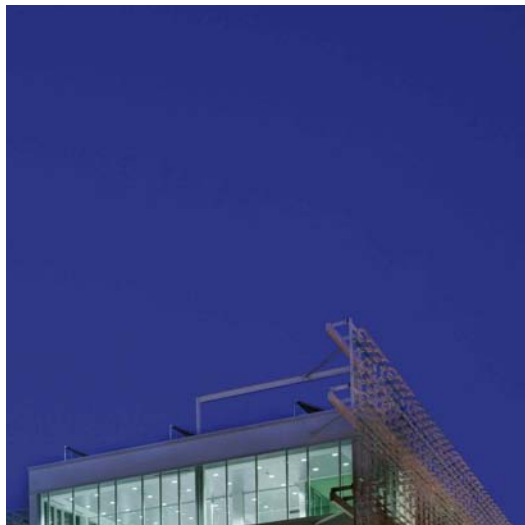


Foto Beppe Raso



Affori Centre

Dopo Bovisa e Maciachini, un altro ambito urbano a nord della città sta vivendo una profonda metamorfosi: è la zona di Affori, compresa tra l'asse di Pellegrino Rossi e la cintura ferroviaria nord, dove il tessuto urbano post industriale si sta trasformando in nuove residenze (tra le quali le ex tipografie del Corriere della Sera di via Scarsellini) e moderni complessi terziari. E a breve arriverà anche la linea 3 della metropolitana, con le nuove fermate di Affori Centro e Dergano.

Qui si trova Affori Centre, un innovativo complesso terziario nato dalla completa riqualificazione di tre palazzine pre-esistenti.

La struttura portante è stata alzata di un piano, con facciata continua in vetro, attrezzata sul lato sud da brise-soleil in policarbonato, alternati verdi e trasparenti, che danno un'immagine colorata, originale e leggerissima al nuovo complesso.

L'idea vincente di questa realizzazione, di proprietà di CB Richard Ellis Investors SgrpA e progettata da Goring & Straja

Studio, è stata quella di riunire i tre edifici in un unico complesso di 12.000 metri quadrati grazie a un *hub* centrale vetrato a tutta altezza che funge da collegamento verticale e orizzontale dell'intero sistema. Questa grandiosa hall di ingresso è caratterizzata all'interno da un elegante pavimento in travertino e da pareti rosse che colorano la distribuzione ai cinque piani di uffici.

Al piano terra sono collocati servizi e impianti, i due piani interrati sono adibiti a parcheggi. L'ingresso da via Cialdini avviene tra giochi d'acqua e un curato spazio verde circonda l'edificio.

L'immobile, all'avanguardia dal punto di vista tecnologico, si è guadagnato la categoria Silver nella fase di pre-certificazione Leed (Leadership in Energy and Environmental Design), che attesta le elevate prestazioni in termini di sostenibilità ambientale e al momento è in corso una review per poter essere accreditato in categoria Gold.

www.afforicentre.it

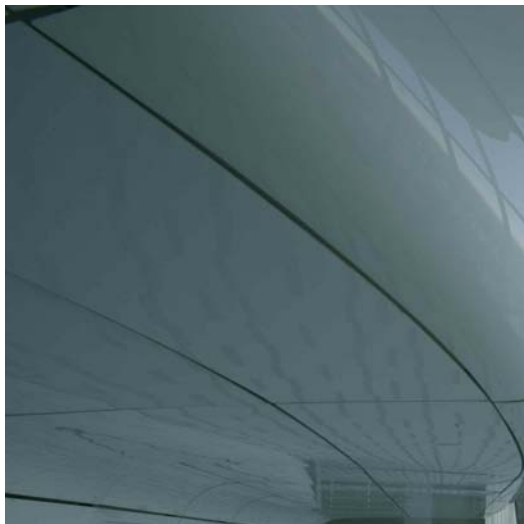


Foto Piero Mollica per archivio
Infrastrutture Lombarde SpA



Belvedere Grattacielo Pirelli

Realizzato tra il 1956 e il 1960 su progetto di Gio Ponti e Pier Luigi Nervi, il Grattacielo Pirelli è uno dei simboli della Milano moderna e continua ad essere uno degli “oggetti” urbani più amati e più eleganti di Milano. Voluta da Alberto e Piero Pirelli come nuovo centro direzionale della loro società, è diventato nel 1978 sede della Regione Lombardia e con i suoi 127 metri di altezza è stato l’edificio più alto della città fino al 2009, quando è stato superato dal nuovo Palazzo Lombardia.

Dopo che nell’aprile del 2002 un aereo da turismo si schiantò contro il ventiseiesimo piano dell’edificio danneggiandolo gravemente, il grattacielo è stato sottoposto a un delicato intervento di ripristino delle facciate, consolidamento statico e sistemazione delle pavimentazioni.

Il restauro conservativo, il primo in Europa su un edificio moderno, si è concluso nel 2009 con l’inaugurazione del nuovo belvedere situato al trentunesimo piano. Lo spazio era già stato pensato come

belvedere pubblico sulla città nel progetto originario di Gio Ponti e oggi torna ad aprirsi ai cittadini grazie al progetto sviluppato da Infrastrutture Lombarde che ha inoltre coordinato il progetto architettonico firmato dallo studio De8 + 2 Architetti.

L’ampio volume mantiene la suddivisione in tre parti generata dalla struttura portante dell’edificio, con al centro il blocco degli impianti tecnici che viene rivestito da una pelle vetrata bianca e curvilinea. La nuova pelle ammorbidisce il volume tecnico creando uno spazio trasparente e luminoso, nel quale si trova anche una sala per le riunioni istituzionali. Lo spazio libero è stato pensato in modo flessibile, capace di ospitare esposizioni temporanee, conferenze, concerti o colazioni ufficiali, con la pavimentazione in gres porcellanato che ripropone il disegno di Ponti e con lo skyline della città a fare da quinta tutt’attorno.

www.grattacielopirelli31.com

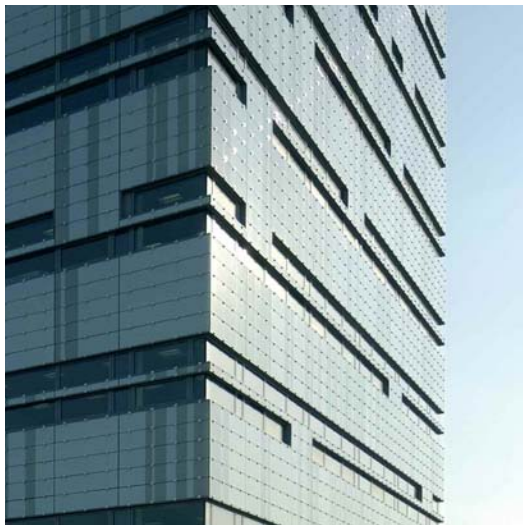
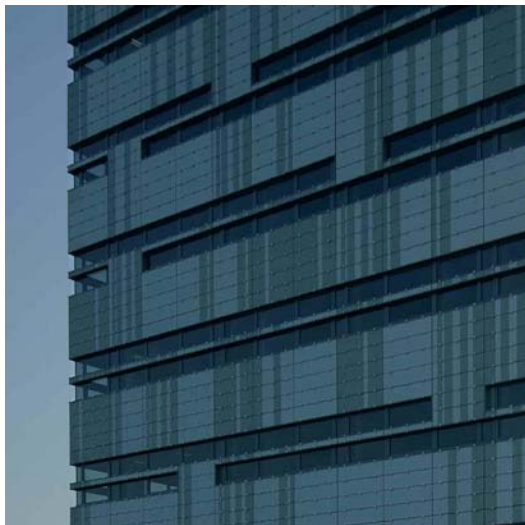


Foto Paolo Rosselli



Nuova sede RCS MediaGroup

Ai confini nord orientali di Milano, tra via Palmanova e il fiume Lambro, è stata recentemente ultimata la prima parte della nuova sede di RCS MediaGroup, progettata da Boeri Studio per ospitare le attività del principale gruppo editoriale italiano. Si tratta di un luogo storico dell'editoria milanese che, fin dagli anni sessanta, ha ospitato la sede di produzione della Rizzoli.

Il nuovo complesso, di 22.000 metri quadrati, forma una corte con un corpo basso di 5 piani che si conclude con una torre di 18 piani alta circa 80 metri. Le lastre di vetro serigrafato del rivestimento, che costituiscono la seconda pelle dell'edificio, danno un particolare effetto cangiante con aspetti cromatici che variano nelle diverse ore del giorno in base alla diversa incidenza e intensità della luce solare, alle condizioni meteorologiche e alle stagioni. Sia il corpo basso che la torre quadrata sono ricamate dal disegno delle sottili finestre a nastro che caratterizzano tutto l'edificio.

Gli uffici, che ospitano ogni giorno circa 1.100 persone, sono organizzati in ambienti modulari e open-space e hanno spazi flessibili dotati di innovative partizioni leggere. Anche all'interno il vetro serigrafato costituisce un elemento che disegna le partizioni ai piani e conferisce dinamicità con un'immagine unitaria. Un'area dedicata ai servizi è stata ricavata dalla riqualificazione di un edificio esistente.

In adiacenza alla nuova sede, operativa dal 2007, è oggi in corso il completamento del master plan relativo agli altri edifici Rizzoli esistenti: le attività delle aree libri e pubblicità del gruppo RCS si sposteranno così da via Mecenate nei nuovi edifici progettati da Stefano Boeri, da Gianandrea Barreca e da Giovanni La Varra, mentre un'ultima fase, ancora da programmare, prevede in futuro la riqualificazione delle antiche tipografie, con la realizzazione di ulteriori 44.000 metri quadrati di uffici.

www.rcsmediagroup.it

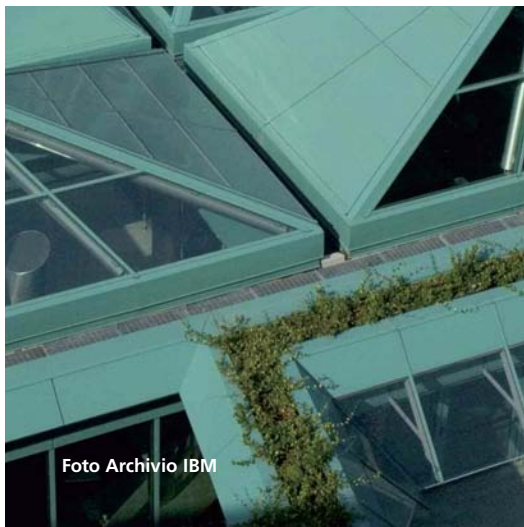
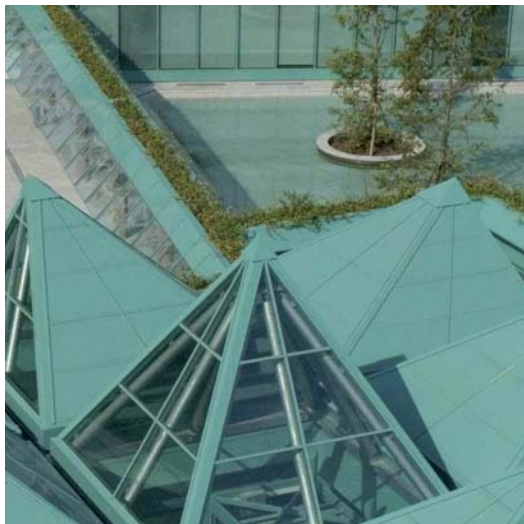


Foto Archivio IBM

HeadQuarter IBM

Costeggiando le verdi rive dell'Idroscalo, appena oltre l'inconfondibile sagoma della sede Mondadori di Oscar Niemeyer, meraviglia architettonica degli anni sessanta, si arriva a Segrate dove sorge il nuovo Centro direzionale IBM. Realizzato tra il 2002 e il 2004 su progetto dello studio Isolarchitetti, è andato a sostituire la precedente sede, realizzata negli anni settanta dall'architetto Marco Zanuso e demolita nel 2006.

Il disegno della nuova sede reinterpreta il tema della cascina lombarda: la grande corte centrale e i colori delle facciate esterne, realizzate in pietra artificiale e segnate da fasce oblique a spirale, riprendono la forma e i colori tipici dell'architettura rurale.

Quattro raggi, passanti dal centro della corte, tagliano l'edificio scomponendolo in quattro blocchi e aprendo delle prospettive che consentono un dialogo con il paesaggio circostante; questo continua all'interno

della corte, dove vegetazione e giochi d'acqua richiamano i caratteri tipici della pianura lombarda. Le facciate interne in vetro si contrappongono alla materialità di quelle esterne.

Quattro "porte", caratterizzate da stili diversi, segnano il confine tra interno ed esterno e conducono, con passaggi coperti, alla reception centrale: qui i banchi d'accoglienza sono adornati da grandi "flauti d'argento", ovvero condotte d'areazione trasformate in elementi decorativi.

Gli oltre 35.000 metri quadrati di superficie del complesso ospitano più di duemila lavoratori. Gli uffici sono ripartiti in sequenze lineari di moduli da sei postazioni di lavoro ciascuna, interrotte da "piazze" che costituiscono luoghi di incontro informale e di riposo. Ai piani inferiori si trovano un auditorium, sale riunioni, la mensa e diverse zone di servizio.

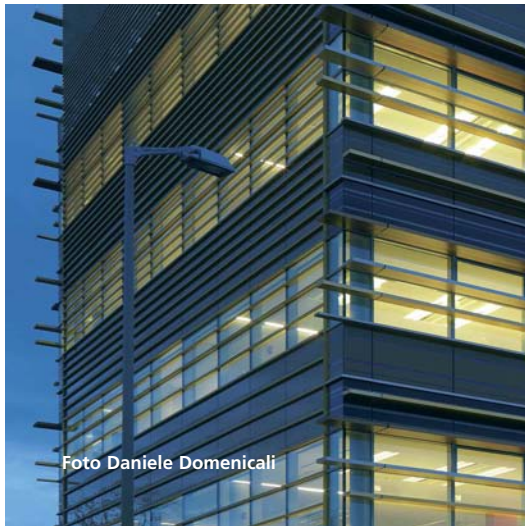


Foto Daniele Domenicali



Nuova sede 3M Italia

Nell'aprile 2010, a soli 16 mesi dalla posa della prima pietra, i primi dipendenti erano già al lavoro nella nuova sede di 3M Italia: siamo tra Milano e Pioltello, lungo la strada Rivoltana, presso il Malaspina Business Park, a poche centinaia di metri dalla precedente sede di Milano San Felice.

Un'imponente e insieme leggera piattaforma allungata di oltre 100 metri di lunghezza per circa 20 di larghezza: si presenta così la nuova sede progettata dallo Studio MCA Mario Cucinella Architects, oltre 10.000 metri quadrati che ospitano uffici, sale riunioni, luoghi di accoglienza e contatto con il pubblico, auditorium, bar e mensa e un grande showroom per una selezione tra gli oltre 75 mila prodotti dell'azienda.

I frangisole dorati che percorrono i volumi esterni trasparenti le conferiscono uno stupefacente effetto di dinamicità, mentre due corti aperte interne all'edificio ottimizzano la luce naturale in prossimità

delle circa 600 postazioni di lavoro. I materiali, i colori e l'arredo garantiscono un ambiente accogliente e dinamico.

Grande attenzione è stata riservata agli aspetti ambientali, tanto da garantire al progetto diversi premi e riconoscimenti per la qualità e l'innovazione nell'ambiente di lavoro. L'orientamento, la forma e i materiali sono stati pensati per attenuare l'apporto di calore nella stagione estiva e minimizzare l'uso degli impianti di raffrescamento; una serie di terrazze sul fronte sud offrono spazi ombreggiati e agiscono come tampone ambientale, proteggendo dagli sbalzi climatici estremi. Gli impianti geotermico e fotovoltaico, realizzati con tecnologie all'avanguardia, producono insieme circa 100.000 kWh all'anno, con un risparmio energetico stimato intorno al 30-35%; questo ha consentito all'edificio di ottenere la certificazione energetica in classe "A" dalla Regione Lombardia.

www.3mitalia.it

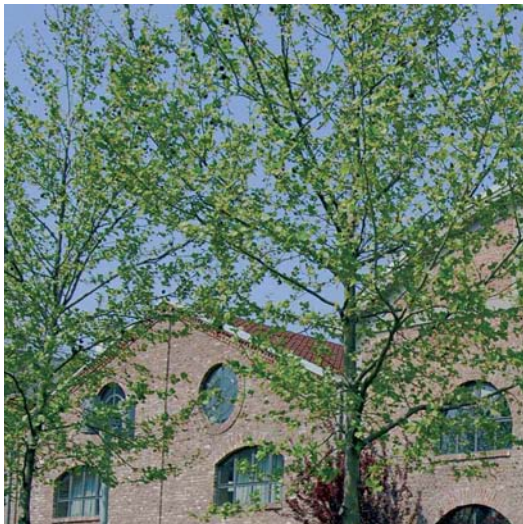


Foto Massimo Tiano

Quartiere ex Richard Ginori

Un vasto isolato triangolare di circa 80.000 metri quadrati compreso tra il Naviglio Grande e via Morimondo ospitava un tempo gli stabilimenti della Richard Ginori, la più antica manifattura italiana di ceramica, le cui origini risalgono alla prima metà dell'Ottocento. Quando, dopo un secolo e mezzo di storia, le attività vengono dismesse, l'area si degrada rapidamente finché nei primi anni del duemila prende avvio un'operazione di recupero che trasforma il complesso in un vero e proprio "villaggio delle attività creative": comunicazione, moda, design e pubblicità oggi hanno preso il posto dell'antica attività di produzione di ceramiche.

Si tratta di uno dei luoghi del lavoro più nascosti e sconosciuti di Milano: lungo il Naviglio si presenta ancora con la solida cortina della fabbrica, ma al suo interno nasconde un ricco e articolato insieme di edifici (un tempo laboratori, magazzini, aree di servizio, uffici e abitazioni), visibili solo passando da via Morimondo.

Una volta entrati però, si ha l'impressione di essere giunti in un angolo di Inghilterra: gli edifici del complesso industriale, di epoche e forme diverse, sono stati recuperati e riqualificati con alcune parziali demolizioni e ricostruzioni e con un adeguamento alle esigenze delle nuove destinazioni d'uso e alle nuove normative ottenuto sempre nel rispetto della natura architettonica originaria.

Il progetto dell'architetto Luca Clavarino, che ha lavorato con altri architetti, ha posto molta cura al disegno dei prospetti, in alcuni casi semplicemente ripuliti e regolarizzati, in altri reinventati con un linguaggio architettonico coerente tanto quanto a volte sorprendente. Così come una particolare eleganza emerge nel disegno delle connessioni e degli spazi comuni: corti interne verdi, passaggi coperti, un piccolo parco centrale, il tutto unito grazie all'utilizzo di elementi comuni per la realizzazione di strade, verde, illuminazione ed elementi di arredo.

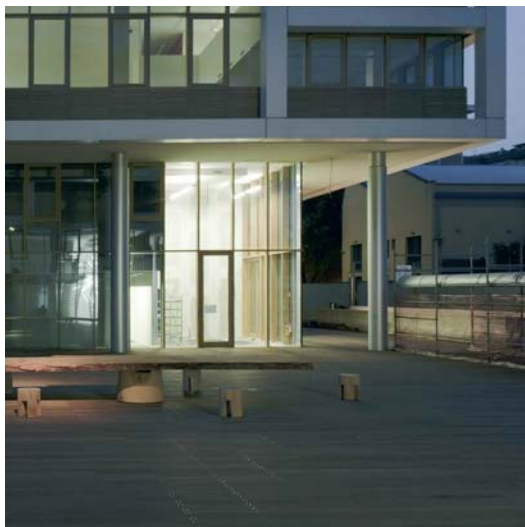
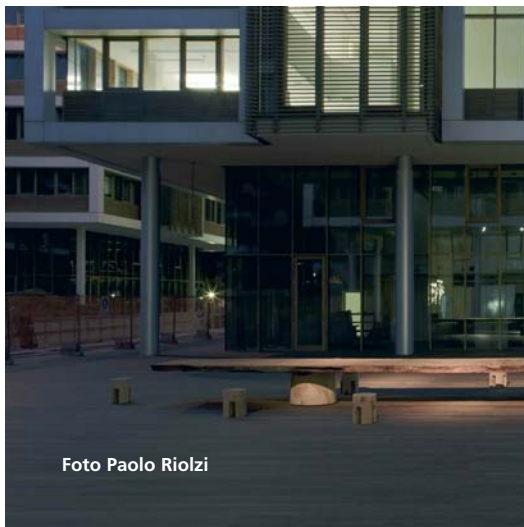
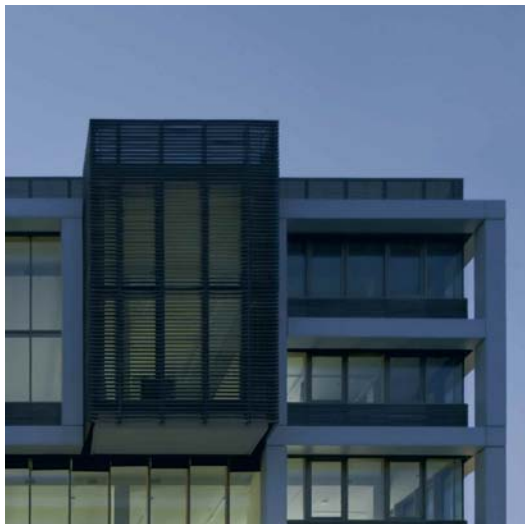


Foto Paolo Riolzi

Tortona 37

In via Tortona, nel cuore del distretto milanese della moda e del design, si trova il nuovo complesso terziario "Tortona 37", realizzato su progetto dell'architetto Matteo Thun, dove in passato sorgeva una delle tante aree industriali dismesse della zona.

Il complesso di oltre 28.000 metri quadrati è costituito da cinque eleganti palazzine disposte a corte, caratterizzate da una struttura esterna in vetro, legno e cemento bianco e collegate tra loro da terrazze-passerelle. Ogni edificio, a pianta rettangolare, si sviluppa su tre livelli principali a doppia altezza che, con la creazione di mezzanini interni, permettono la realizzazione di open space di grande fascino e versatilità. Tutti i locali del piano terra hanno accesso diretto dal cortile, già verde di nuovi alberi, e costituiscono spazi ideali per showroom, sedi di fondazioni, studi di architettura, di progettazione e design.

Il legno, utilizzato senza trattamenti per consentire la sua naturale evoluzione nel tempo, è elemento essenziale dell'intervento: grandi bow-window aggettanti sono costituiti da fitti frangisole in legno, così come la pavimentazione di gran parte degli spazi comuni è realizzata in legno e appoggiata sul terreno. Nella corte centrale un ampio e raffinato giardino alberato sorge al di sopra del grande parcheggio sotterraneo.

La bellezza e il fascino del complesso sono abbinati alla grande attenzione riservata agli aspetti ambientali: l'energia geotermica viene impiegata per la produzione di acqua calda e fredda attraverso il prelievamento dell'acqua di falda e l'utilizzo di pompe di calore tra le più efficienti attualmente realizzabili. Pannelli radianti a soffitto completano il sistema, con un controllo della temperatura che avviene in modo silenzioso e con maggiore rendimento energetico rispetto ai sistemi tradizionali.

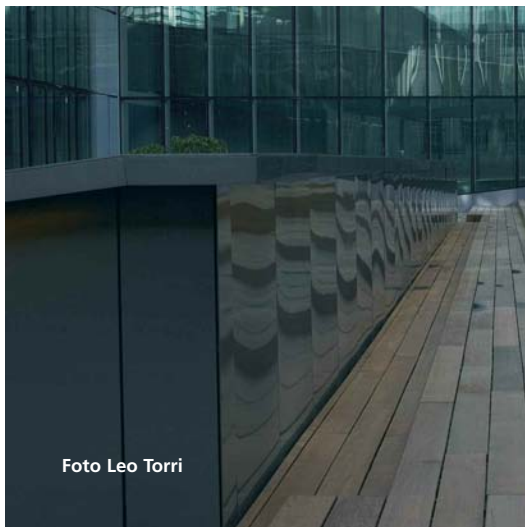
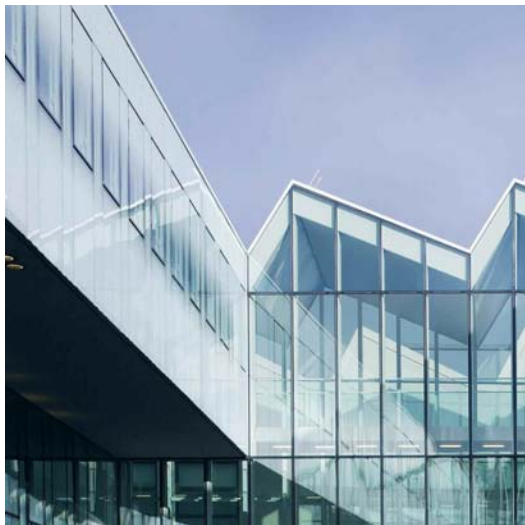
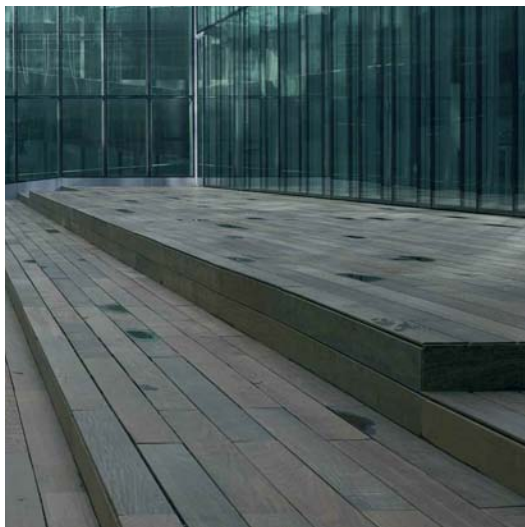


Foto Leo Torri



Showroom Ermenegildo Zegna

Prosegue la riconversione dei vasti spazi della ex Riva Calzoni che, dopo la realizzazione negli scorsi anni della Fondazione Pomodoro e di un articolato comprensorio di showroom e uffici legati al settore della moda, è arricchita di un nuovo importante segno di architettura: il nuovo Global Headquarter di Ermenegildo Zegna in via Savona 56/A.

Nel 2010 ricorre il centenario dello storico marchio di abbigliamento: nato un secolo fa sulle Alpi biellesi grazie alle capacità del giovane Ermenegildo che fondò il Lanificio Zegna, oggi il gruppo è presente in 86 paesi con 550 punti vendita e rappresenta una delle realtà imprenditoriali italiane più note a livello internazionale.

Il progetto della sede Zegna, curato da Antonio Citterio and Partners con studio Beretta, ha portato alla sostituzione di un preesistente capannone industriale con un nuovo volume che riproduce ancora il profilo di copertura a shed, ma con una leggerezza e una trasparenza totalmente

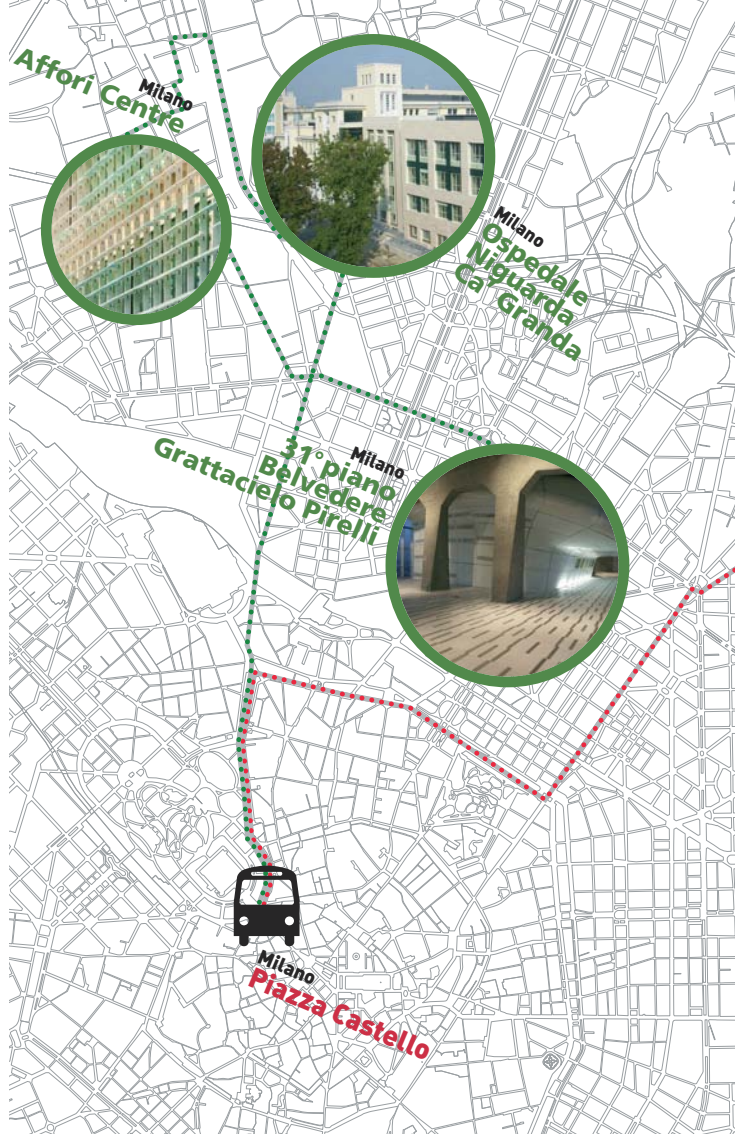
nuove grazie all'ampio utilizzo di vetro e acciaio. L'edificio è inserito all'interno di un sistema di corti e l'unico affaccio su strada è quello dell'ingresso che da via Savona porta all'ampio e luminoso atrio vetrato. Da qui si accede al lungo corridoio a tutta altezza dove si sovrappongono passerelle sospese in vetro e acciaio che collegano gli spazi attraverso corridoi aerei, ispirati a quelli che nel primo lanificio consentivano ai visitatori di seguire da vicino il processo di trasformazione della lana.

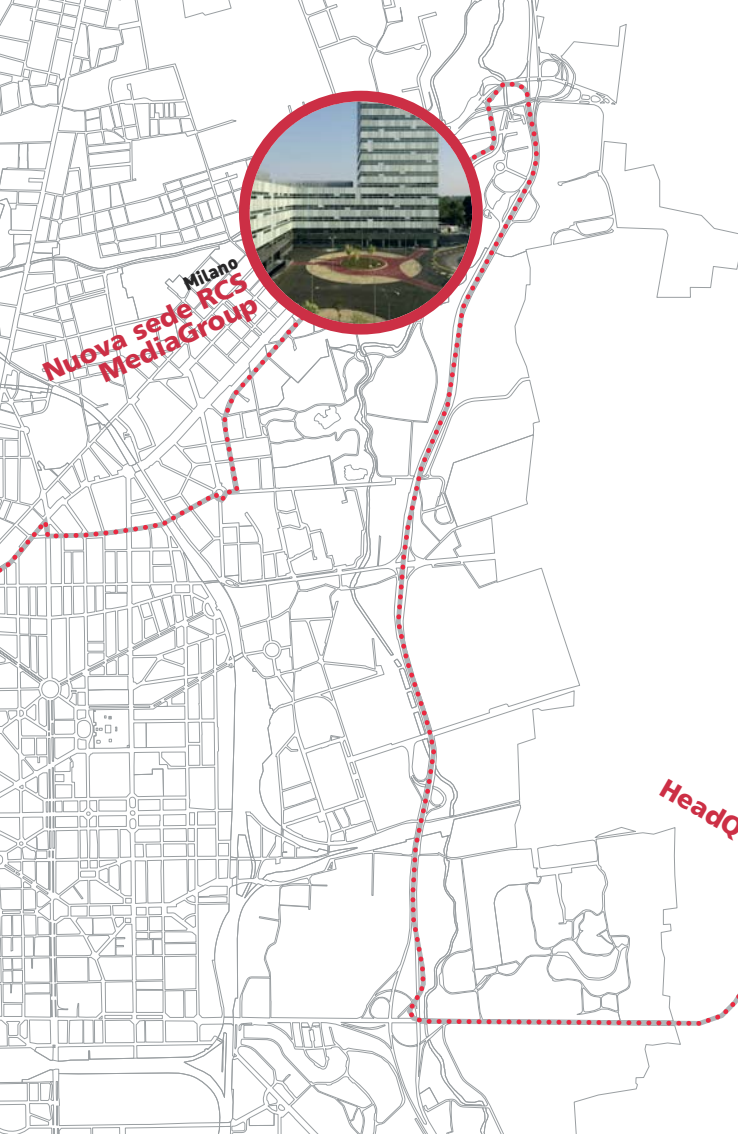
Nei circa 8.000 metri quadrati della nuova sede Zegna sono raccolte tutte le funzioni di direzione, stile, progettazione, pianificazione negozi, vendite e marketing del gruppo. Gli uffici occupano 2.300 metri quadrati e sono disposti attorno a un cortile-terrazzo interno pavimentato in teak. I nuovi affascinanti spazi ospitano gli showroom per le varie collezioni di moda maschile del gruppo e un teatro di 600 metri quadrati.

www.zegna.com

Itinerario Strutture di servizio e terziarie: nuove sedi

Piazza Castello • Partenza verso via Legnano • Farini • Maciachini • Valassina e infine via Benefattori dell'Ospedale con arrivo al parcheggio davanti all'**Ospedale Niguarda Ca' Granda** • Ingresso a piedi per i padiglioni Sud e la Galleria • Partenza costeggiando il vivaio lungo via Margaria per immettersi su viale Enrico Fermi • via Brusuglio • Chianciano • via Mons. Luigi Martini • via Pastro, proseguendo in via Scarsellini e quindi arrivo in via Cialdini • Arrivo ad **Affori Centre** e sguardo ai vari casi di rinnovo del quartiere che si spinge fino a Bovisa nella zona delle nuove Facoltà del Politecnico • Partenza da via Grazioli a destra in via Pellegrino Rossi • Imbonati fino a Maciachini • viale Marche • Lunigiana • M. Gioia • Galvani • Arrivo in via Fabio Filzi per la salita al **31° piano Belvedere Grattacielo Pirelli** • zona di rappresentanza di Regione Lombardia.





Milano
**Nuova sede RCS
MediaGroup**



Itinerario Editoria e innovazione: nuove sedi

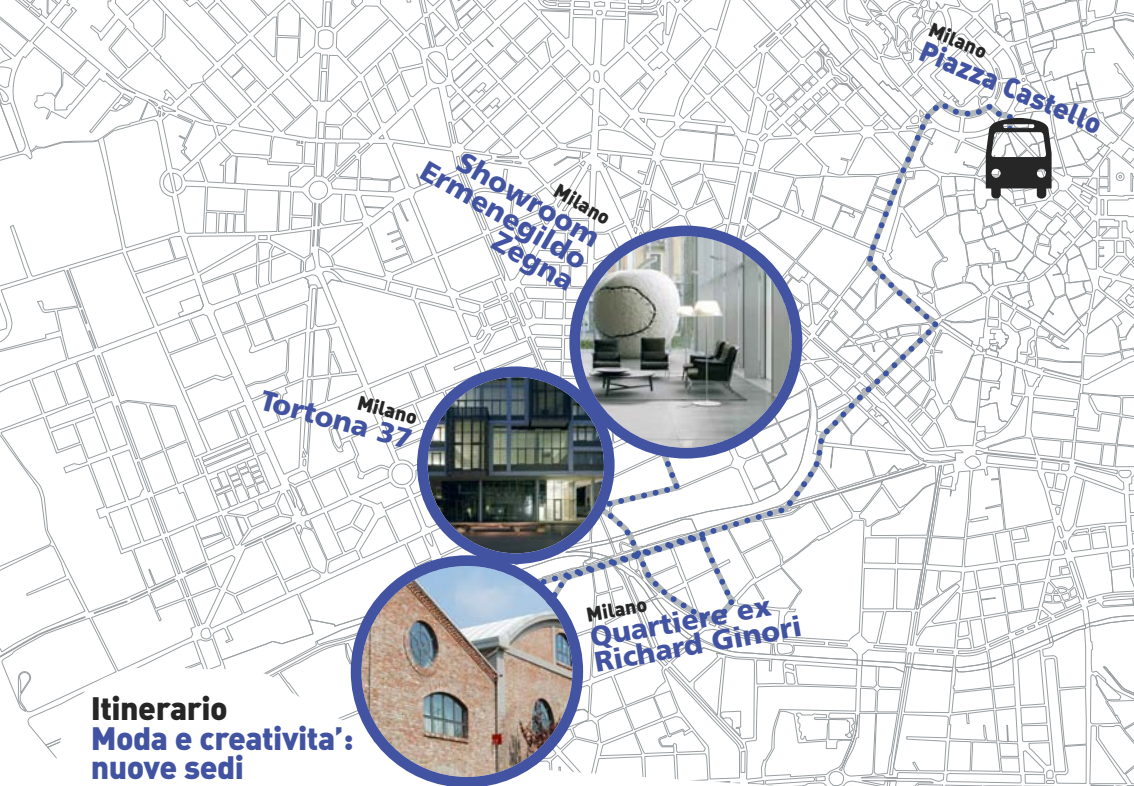
Piazza Castello • tutto il centro verso piazzale Udine per uno sguardo sul “Nuovo quartiere terziario Metro Complex” • poi si prosegue per via Civitavecchia angolo Rizzoli dove è nato un nuovissimo “Quartiere Civitavecchia” di edilizia sociale nato nell’ambito del concorso del Comune “Abitare a Milano” • Arrivo in via Rizzoli e visita alla **Nuova sede RCS MediaGroup** • Si riparte verso via Palmanova • Tangenziale Est direzione Linate fino all’ uscita Forlanini e da qui alla circonvallazione dell’Idroscalo si passa davanti alla sede Mondadori e si arriva poi all’ **HeadQuarter IBM** • Da qui si torna sulla via Rivoltana e in località Piottello si incontra la **Nuova sede 3M** • Rientro verso Linate e centro Milano

Segrate
**HeadQuarter
IBM**



Piottello
**Nuova sede
3M**





Itinerario Moda e creatività': nuove sedi

Piazza Castello • si parte verso via Carducci • De Amicis • corso Genova fino al piazzale della stazione di Porta Genova • via Lodovico il Moro costeggiando il Naviglio Grande fino a via Morimondo e arrivo al **Quartiere ex Richard Ginori** passeggiata tra ex laboratori, fornaci e uffici trasformati in show room, studi fotografici e di progettazione,

laboratori • Partenza da via Morimondo e si prende via Ludovico il Moro e Ripa di Porta Ticinese, a destra in via Villoreasi fino a via Carlo Torre • a destra viale Cassala e, dopo il ponte, in via Tortona per la visita a **Tortona 37** nuovo quartiere terziario • si scende in via Tortona costeggiando fabbriche che ora ospitano show room fino

all' Hotel Nhow, design hotel • a sinistra in via Stendhal per arrivare in via Savona 54 alla sede e **Showroom Ermenegildo Zegna** • si prosegue poi lungo via Savona costeggiando tre nuovi blocchi di edifici sorti su altrettante aree ex industriali e ora residenziali • rientro lungo via Giambellino e Solari verso il centro città.

MILANO APERTA LE NUOVE ARCHITETTURE

Itinerari per conoscere a Milano
nuovi edifici e quartieri

Itinerari

Strutture di servizio e terziarie: nuove sedi

**OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA - BLOCCO SUD
AFFORI CENTRE
BELVEDERE GRATTACIELO PIRELLI**

Editoria e innovazione: nuove sedi

**NUOVA SEDE RCS MEDIAGROUP
HEADQUARTER IBM
NUOVA SEDE 3M ITALIA**

Moda e creatività: nuove sedi

**QUARTIERE EX RICHARD GINORI
TORTONA 37
SHOWROOM ERMENEGILDO ZEGNA**

MILANO APERTA LE NUOVE ARCHITETTURE

Itinerari per conoscere a Milano
nuovi edifici e quartieri

Milano



Urban
Center



Si ringraziano per il supporto e l'ospitalità



Ermenegildo Zegna



Media partner



Azienda Ospedaliera
Ospedale Niguarda Ca' Granda

Sistema Sanitario



Regione
Lombardia

